

RISERVATA PERSONALE
+ + + + +

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO PER L'ESERCITO
DEL MINISTERO DELLA GUERRA
GABINETTO

-----000-----

n° 10.000/DT/C di prot.

P.C. 717 - 18/12/1944 XXIII

OGGETTO: Amnistia concessa ai fucri legge.

indirizzi

Da varie località è stato segnalato che buona parte degli sbandati e renitenti i quali, in omaggio alla amnistia concessa dal Re, si sono presentati alle varie Autorità Militari, politiche e amministrative per regolarizzare la loro posizione sia militare che civile, abbiano compiuto con un secondo fine e in base a direttive di loro capi al soldo del nemico.

Si può dire che il decreto di amnistia sia stato accolto dai capi dei "fucri legge" come una specie di licenza invernale elargita alla massa dei loro dipendenti, ai quali non avrebbero saputo come assicurare un minimo di condizioni di vita in relazione alle minori capacità di vettovagliamento invernale e ai relativi rigori climatici.

Inoltre, con la parvenza del ravvedimento, per mettere essenzialmente elementi antifascisti nelle formazioni armate ed in altri rami importanti della vita nazionale, specialmente in quella industriale e in quella degli apprestamenti bellici ossia, per questi ultimi, presenti che lavorano alle dipendenze dei Comandi Germanici in materia di fortificazioni e altre opere necessarie alla condotta delle operazioni.

Quanto sopra al fine di svolgere con maggiore possibilità opera disfattista e sabotatrice; costituendo, tali rientrati, altrettante cellule che, oltre al capillare lavoro informativo, all'occorrenza sarebbero guide sicure in imprese terroristiche, di saccheggio, di scompartimento dell'organizzazione nazionale di guerra e di quella bellica dell'alleato germanico.

Sembra che i capi stessi avrebbero redatto gli elenchi di coloro che si sono presentati per fruire dell'amnistia, e con costoro manterrebbero il collegamento. Infatti è da mettersi nel maggior rilievo il fatto che la stragrande maggioranza degli sbandati si è presentata senz'armi. E richiama l'attenzione dei comandi in indirizzo su quanto dicono le circolari delle S.M.E., 08/3060/SIT, e 08/4565/SIT, rispettivamente datate 1/9/1944 e 6/12/1944 perchè le disposizioni in esse contenute siano tenute sempre presenti.

In ogni modo, qualunque sia il movente che ha indotto tali elementi ad abbandonare le montagne e "la macchia", è necessaria, e soprattutto che non venga mai meno, una intelligente acuta e continua vigilanza su di essi e sulla loro attività, attraverso elementi fiduciosi capaci. Ciò è obbligatorio onde parare le più amare sorprese.

Allo scopo di conseguire concreti risultati in tale vigilanza, i comandi in indirizzo oltrechè emanare adeguate disposizioni ai dipendenti Comandi, prendano e facciano prendere precisi accordi segreti con tutte le Autorità Militari e Civili delle rispettive provincie, informandone nel contempo le competenti autorità Germaniche con le quali sarà autorizzato ogni e qualsiasi accordo tendente all'affermazione del comune interesse nello sventare la perfida, occulta rete avversaria.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO P/ro Carlo Basile